

IL SANTO BRACCIO

L'unica insigne reliquia di S. Bonaventura, risparmiata dalle ingiurie del tempo e degli uomini, è costituita dal santo Braccio custodito nella chiesa cattedrale di Bagnoregio.

Il reliquiario porta alla base la scritta: Brachii S. Bonaventurae — Hoc reliqui(arium) donavit Frater Franciscus San(son) Generalis Minister Conventui S. Francisci de Balneoregio — Kal. Maii MCCCCLXXXI (1 maggio 1491).

A che cosa si riferisce tale data? Mons. Macchioni (Storia di Bagnoregio pag. 540) pensa che essa sia quella della ricognizione della salma; dice poi che la venuta del reliquiario si può assegnare al secondo semestre del 1491. L'ing. Petrangeli (S. Bonaventura pag. 287) dice che la data figurante sul reliquiario non è quella della ricognizione come finora molti hanno creduto e affermato, bensì quella della venuta del S. Braccio a Bagnoregio.

Riteniamo che l'asserzione sia vera solo riguardo all'anno e al mese ma non al giorno: infatti essendo stato fatto il reliquiario in Francia, come poteva sapere l'artista che esso sarebbe giunto a Bagnoregio il 1. maggio? Sembra più logico supporre che la data riguardi la fine del lavoro e la consegna al destinatario da parte dell'artista. In quale giorno sarà giunta la reliquia a Bagnoregio? Ci pare di aver trovato la risposta in una pergamena, che contiene quattro pagine di calendario liturgico per i mesi di maggio, giugno, luglio e agosto.

Si tratta di una pergamena anteriore al 1450 perché al 20 maggio è stata aggiunta la festa di S. Bernardino da Siena canonizzato in quell'anno. Il calendario appartiene ad un ordine religioso: infatti il 21 giugno e il 23 agosto ha una rubrica: Aniversarium Fratrum. (Tav. V).

A noi interessano due aggiunte riguardanti S. Bonaventura. La prima riferita alla festa si trova in corrispondenza ai giorni 8 e 9 luglio ma senza alcuna relazione ai detti giorni: Festum sancti Bonaventure... celebratur secunda dominica iulij ex precepto Xisti Pp IIII^{ti}, come infatti stabilisce la bolla di canonizzazione del 14 aprile 1482; Sisto V fissò la festa al 14 luglio (bolla del 14 marzo 1588).

La seconda nota è posta in corrispondenza all'8 maggio come continuazione alla festa del giorno, anche se l'amanuense ha dovuto scriverla per metà nel margine, che purtroppo è stato tagliato in tutta la lunghezza del foglio lasciando la nota mutila. Essa dice:

Consignatio brachij s.ti B.....
Innocentiu(m) octavu(m).....
Balneoregii R.mus
Minorum P. Sanson.....

Non c'è dubbio che si parli del braccio di S. Bonaventura e della sua consegna a Bagnoregio. Anche per il giorno non sembra che vi possano essere difficoltà: ammessa infatti la data del 1. maggio come termine del lavoro, si ha il tempo sufficiente per il viaggio dalla Francia a Bagnoregio nei sette giorni rimanenti; la devozione poi di Carlo VIII verso il Santo avrà certamente agevolato il trasporto della reliquia.

SAC. G. MONCELSI